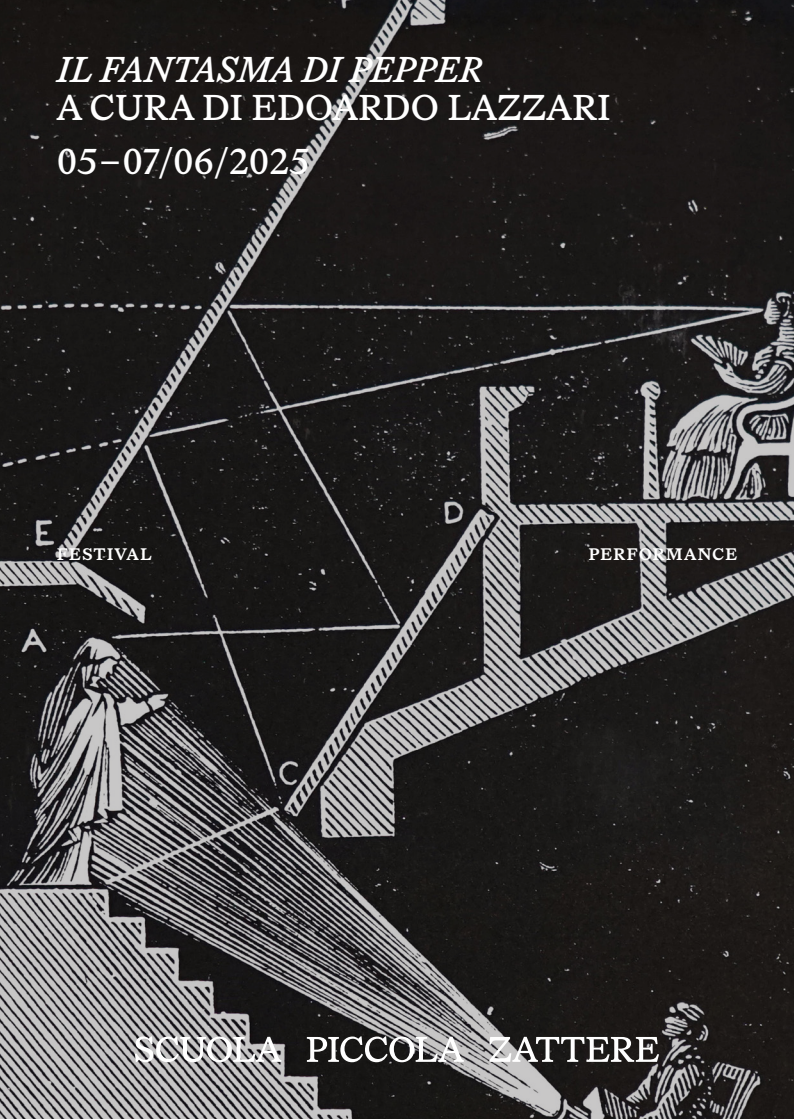


IL FANTASMA DI PEPPER
A CURA DI EDOARDO LAZZARI

05-07/06/2025



SCUOLA PICCOLA ZATTERE

Nel 1890 John Henry Pepper pubblica *The True History of the Ghost: And All About Metempsychosis*, in cui descrive il funzionamento del suo celebre dispositivo, **Pepper's Ghost**, un apparato in grado di simulare presenze immateriali attraverso un sistema di rifrazione e luce.

A questa invenzione si ispira il titolo della rassegna, un ciclo di **pratiche performative** a cura di Edoardo Lazzari, a conclusione della sua fellowship a Scuola Piccola Zattere. Un'azione curatoriale orientata a far emergere affinità poetiche e risonanze formali tra **artisti locali e non**, sostenendo pratiche che, attraverso linguaggi differenti, interrogano la soglia tra visibile e invisibile, tra gesto e memoria. Corpi, voci e gesti si fanno apparizione, interferenza, traccia: il **fantasma** diventa così una proposta curatoriale, una soglia in cui l'assenza assume una forma, una durata, una possibilità di relazione.

Ingresso libero e partecipazione gratuita

Credito immagine: Incisione raffigurante il metodo noto come Pepper's Ghost. Datato al XIX secolo.

VEZA FERNANDEZ
CON SANDRA CANE
CHANTAL

05/06/2025, 18.30

PERFORMANCE

SPAZI DI PROVA

Uno **spettacolo anatomico** d'avanguardia, in cui una figura apre il proprio corpo per tentare di comprenderlo, coinvolgendo il pubblico in un gesto pulsante, militante, che nasce dal cuore.

Chantal è una figura molteplice: una bambola anatomica vivente, una **Venere lesbica** che germoglia da canti di cuori spezzati e poesie metafisiche.

Disseziona la propria anatomia attraverso un testo che fluisce da un corpo all'altro, da una lingua all'altra, da un registro all'altro.

Chantal è una **coreografia testuale**, saggistica e viscerale che ridisegna radicalmente il dispositivo del teatro anatomico, esplorando ciò che una messa in scena dell'interno del corpo potrebbe immaginare **oltre le norme patriarcali** e i regimi dominanti dell'attenzione.

Durata 45'

Credito immagine: Paola Lesslhumer

kNN
CONTROINCANTESIMO

05/06/2025, 20.30

PERFORMANCE

ARENA



Controincantesimo è un **divertissement** strumentale di kNN, alias Renato Grieco, compositore e artista sonoro attivo tra Napoli e Salisburgo. In una prassi esecutiva in bilico tra tempo reale e acusmatica, la sua mania retorica assume qui una forma cameristica, tra lettere d'amore immaginate, cori in slow motion e cimeli dimenticati in una **camera dell'ubiquità**. Radicato nella tradizione della musique concrète e dell'hörspiel, Grieco intreccia composizione elettroacustica, liuteria immaginaria e performance in un lavoro che evoca **habitat sonori sospesi** tra hauntology, folklore speculativo e politiche dell'ascolto. Attualmente dottorando presso il Mozarteum di Salisburgo con una ricerca dedicata a opera lirica e pornografia, ha presentato i suoi progetti in contesti internazionali e cura da anni rassegne e festival legati alle musiche di ricerca.

Durata 40'

Credito immagine: Gianluca Pisicchio

VEZA FERNANDEZ
THE LISTENING TRUMPET

06/06/2025, 11.00

WORKSHOP

SPAZI DI PROVA

The Listening Trumpet è un laboratorio/condivisione di pratiche sul suono a partire da quei luoghi in cui l'ascolto si espande e le bocche imparano a **tracciare l'indicibile**.

Attraverso una serie di visualizzazioni incarnate, trasformeremo i **timpani in trombe d'ascolto**.

Le trombe d'ascolto funzionano sia come imbuto che distillano il flusso sonoro, sia come pareti espanse di ascolto che si possono toccare per sentire attraverso ciò che fanno risuonare.

Ci alleneremo a vedere e ascoltare attraverso il suono, la vocalizzazione, la chiamata, la ricezione e la risposta. Impareremo dal suono immaginando e dando forma a tutto **ciò che coesiste senza essere visibile**.

Credito immagine: Hannah Fasching

JACOPO GIACOMONI
È SOLO UN LUNGO TRAMONTO

06/06/2025, 18.00

INSTALLAZIONE PERFORMATIVA

ARENA, SPAZI DI PROVA



È solo un lungo tramonto è un meccanismo di distorsione testuale per un **teatro della dimenticanza**, per una hauntology teatrale. Racconta Giacomoni: “Ho registrato i ricordi di mio padre, li ho trascritti e li ho dettati al mio computer, che li ha a sua volta trascritti. Li ho poi riletti, ridettati e nuovamente trascritti, in un processo iterativo che progressivamente slogava il testo, come la memoria di mio padre è slogata dalla demenza. «**The time is out of joint**». Viviamo un presente che non si può ricordare, infestato da un passato che non si può dimenticare. È una lenta **disintegrazione verso il silenzio**. Non ci sono colpi di scena, forse non c'è nemmeno un dramma. È solo un lungo tramonto”.

Durata 180'

Lo spettatore sono invitato ad arrivare all'inizio della performance. Potranno poi muoversi liberamente nello spazio, entrare e uscire a loro piacimento

Credito immagine: Loira Giacomoni

CHIARA CECCONELLO
AGANIS

07/06/2025, 18.30

PERFORMANCE

ARENA



AGANIS è una performance quadrifonica immersiva per due voci e live electronics. Prende avvio dallo studio dei racconti delle Prealpi Venete, che narrano di grotte abitate dalle anguane, figure mostruose della mitologia locale. La tradizione popolare le descrive come **presenze proteiformi**, legate alle sorgenti d'acqua: talvolta benefiche, talvolta malefiche, si distinguono per l'emissione di grida considerate inascoltabili all'orecchio umano.

AGANIS si connette all'indecifrabilità del loro **clamore vocale**, sintonizzandosi con il non ascoltato e l'inascoltabile, là dove ignorato e immaginato si intrecciano e collidono. Sfregando queste soglie vischiose – come le pareti delle caverne carsiche – si attiva un immaginario acustico fatto di **sonorità umide e riverberi minerali**, raccolti attraverso prelievi sonori ambientali. L'analogia tra cavità buccale e cavità rocciose diventa il luogo di apparizione di queste presenze più-che-umane. La pelle dello spettatore si fa membrana di travaso, affinché le **voci inappropriabili** delle anguane possano affiorare.

Durata 45'

Credito immagine: Giulia Capraro

LUCIA KAGRAMANYAN
PANORAMA YEREVAN

07/06/2025, 20.00

LISTENING SESSION

CORTILE



Lucia Kagramanyan è un'artista sonora, ricercatrice e DJ con base a Vienna. Con *Panorama Yerevan* – programma trasmesso regolarmente su NTS Radio da Londra – compone paesaggi sonori che attraversano le stratificazioni della **musica armena**, muovendosi tra i territori dell'Armenia e delle sue diaspore.

Le sue sessioni d'ascolto – anch'esse intitolate *Panorama Yerevan* – evocano un **racconto astratto e incarnato**, intrecciando voci e memorie, archivi e visioni, alla ricerca di una continuità sensibile tra spiritualità, folklore e sperimentazione.

La sua pratica accoglie risonanze di musica liturgica armena, opera, jazz, elettronica e minimalismo, per esplorare **ciò che resta e ciò che ritorna** – come un'eco – nel suono.

Durata 60'

GAIA GINEVRA GIORGI
HAUNTED

07/06/2025, 21.30

PERFORMANCE

RIDOTTO



Nel 1994 un'alluvione annega un archivio radiofonico, corrompendo le tracce magnetiche di una voce. La voce scompare dai nastri danneggiati, testimoniando la fragilità della memoria e la precarietà dei suoi archivi.

Gaia Ginevra Giorgi ritrova le bobine, molte delle quali irrimediabilmente deteriorate, e sceglie l'haunting come via d'accesso: non per restaurare o reintegrare l'archivio, ma per evocare una sua riapparizione desiderante e spettrale.

Haunted è una drammaturgia del ricordo che attraversa i circuiti analogici con field recordings, lettere registrate, sogni incisi, voci e frammenti sonori.

La performance si situa tra negromanzia, hauntologia e ascolto attivo, trasformando la perdita in soglia.

Durata 40'

Si avvisa il pubblico che la performance prevede l'utilizzo di luci stroboscopiche e una significativa presenza di fumo scenico

Credito immagine: Paola Lesslhumer